

Datori di lavoro, non sottovalutate la vostra responsabilità

Il lavaggio domestico può incidere sulla sicurezza dei lavoratori e sulla vostra responsabilità



Abbigliamento professionale ad alta visibilità. Immagine fornita da Berendsen ©.

Ai sensi della legislazione europea, i datori di lavoro sono legalmente responsabili della salute e della sicurezza dei propri dipendenti. Tra i loro compiti vi è quello di fornire ai dipendenti abiti da lavoro protettivi e altri dispositivi di protezione individuale (DPI) conformi alle leggi europee e agli standard vigenti a livello europeo e internazionale.

Tuttavia la loro responsabilità legale non si esaurisce qui. In effetti, i datori di lavoro devono assicurarsi che tali norme siano rispettate per tutta la durata di vita dell'indumento. Ad ogni modo, la realtà dimostra che in molte aziende la cura e la manutenzione degli abiti da lavoro è affidata agli stessi dipendenti. Questa prassi non è priva di rischi. I risultati di un sondaggio condotto da GfK sul comportamento dei consumatori in merito al lavaggio domestico degli abiti professionali mostrano che simili abitudini di lavaggio possono pregiudicare le caratteristiche protettive degli indumenti da lavoro e mettere a repentaglio la sicurezza del lavoratore.

Gli indumenti professionali non dovrebbero essere lavati a casa per i seguenti motivi:

1. Il lavaggio domestico **non garantisce** che tutte le macchie e lo sporco saranno adeguatamente rimossi senza compromettere le caratteristiche protettive;
2. Le abitudini di lavaggio domestico **possono ridurre in tutto o in parte** l'efficacia delle caratteristiche protettive dell'indumento, mettendo così a repentaglio la sicurezza di chi lo indossa;
3. Gli abiti da lavoro lavati a casa **non vengono esaminati e sottoposti a secondo trattamento** come accade in una lavanderia industriale;
4. Il lavaggio domestico **non tiene traccia** del numero di lavaggi o dell'usura del capo, che forniscono informazioni fondamentali circa la necessità di sostituire l'indumento.

Il lavaggio domestico degli abiti da lavoro mette a rischio la sicurezza dei lavoratori

I risultati del sondaggio indicano che in media l'80% degli intervistati (nel Regno Unito addirittura un impressionante 92%) lava gli abiti da lavoro a casa, mentre solo il 9% afferma che è il datore di lavoro a occuparsi del lavaggio degli abiti professionali. Queste cifre indicano che i datori di lavoro affidano con troppa facilità la cura e la manutenzione degli abiti professionali ai propri dipendenti. Tuttavia, così facendo, rischiano di perdere di vista il proprio obbligo di diligenza.

Il sondaggio mostra che le abitudini di lavaggio domestico dei dipendenti comportano numerosi rischi riguardanti le caratteristiche protettive degli abiti professionali. Queste caratteristiche includono la capacità elettrostatica, l'ignifugicità, l'alta visibilità e la repellenza alle sostanze chimiche.

- Il lavaggio domestico bada fundamentalmente all'aspetto pulito dell'indumento. Il 93% degli intervistati ritiene che i loro indumenti siano puliti dopo il lavaggio. Tuttavia, un risultato di pulizia a livello visivo potrebbe denotare una pulizia a livello superficiale ma che, nello stesso tempo, lascia residui di materiali pericolosi che potrebbero pregiudicare le caratteristiche protettive. Ad esempio, se una macchia di olio minerale non viene adeguatamente rimossa, le rimanenti tracce di olio possono compromettere le proprietà ignifughe dell'indumento.
- Quando indossati in determinati ambienti di lavoro, gli abiti professionali di protezione possono contenere sostanze pericolose. Se non lavati separatamente, queste sostanze possono contaminare gli altri indumenti personali. Ciò nonostante, il 58% degli intervistati non separa regolarmente al momento del lavaggio gli abiti professionali dalla biancheria personale, e solo il 48% separa sempre gli abiti da lavoro sporchi dagli indumenti personali.
- L'efficacia protettiva degli abiti da lavoro può risultare ridotta o addirittura del tutto compromessa se gli abiti sono lavati a temperature non adeguate. A casa i consumatori sembrano prediligere i lavaggi a basse temperature, spesso raccomandati dai produttori di detersivi e di lavatrici domestiche.
- Il 68% dei partecipanti fa utilizzo di ammorbidenti e il 58% utilizza smacchiatori. Questi prodotti domestici possono danneggiare gravemente le caratteristiche protettive degli abiti da lavoro, quali ad esempio l'ignifugicità o le caratteristiche antistatiche. Inoltre, l'efficacia di questi prodotti

domestici non è pari a quella dei detergenti professionali utilizzati per il trattamento dello sporco industriale.

- Sebbene la metà degli intervistati affermi che gli abiti da lavoro vengono sostituiti quando sono danneggiati, 4 intervistati su 10 riparano da sé i propri abiti professionali ignorando di poterne compromettere l'efficacia.
- Secondo il 47% di tutti i partecipanti al sondaggio, i datori di lavoro controllano lo stato degli abiti da lavoro solo "sporadicamente". Inoltre questo esame, eseguito dal datore di lavoro o dal dipendente, riguarda per lo più i danni visibili, spesso con il risultato di una prematura sostituzione del capo.
- Gli abiti da lavoro repellenti alle sostanze chimiche, ad esempio, devono essere regolarmente sottoposti a un nuovo trattamento poiché il numero di lavaggi ne riduce le caratteristiche protettive. È quindi importante mantenere un registro dettagliato degli interventi di manutenzione del capo. A casa i consumatori non sono in grado di fornire queste informazioni fondamentali, né dispongono delle appropriate tecnologie per sottoporre gli indumenti a nuovo trattamento.

*Fonte: cifre basate sui risultati del sondaggio GfK**

I risultati precedentemente esposti mostrano che il lavaggio domestico degli abiti da lavoro può ridurre l'efficacia delle caratteristiche protettive del capo e non offre informazioni riguardanti la sua necessità di sostituzione.

Affidarsi alle abitudini di lavaggio dei dipendenti può essere rischioso per i datori di lavoro

I datori di lavoro devono essere consapevoli che la cura e la manutenzione degli indumenti professionali di protezione costituisce un requisito complesso che va ben oltre il normale aspetto di pulizia del capo. Il lavaggio domestico può far sì che gli indumenti da lavoro non proteggano il lavoratore quando le circostanze lo richiedono. La responsabilità di questo rischio ricade sul datore di lavoro. Al riguardo, esiste un'alternativa in grado di eliminare il rischio di incertezze e fornire le garanzie richieste.

Lavaggio industriale = controllo + protezione efficace

Quando il lavaggio di un abito da lavoro è affidato a una società di servizi tessili, il datore di lavoro può essere sicuro che saranno presi in considerazione tutti i parametri necessari affinché il capo offra la dovuta protezione. Questi parametri includono la temperatura, la scelta del detergente e il dosaggio, l'azione meccanica, la natura delle macchie e il tipo di tessuto.

- Le società di servizi tessili osservano norme rigorose prescritte a livello europeo e internazionale;

- Adottano tecnologie di elevata qualità e processi sofisticati durante tutto il ciclo di lavaggio (separazione dei capi, lavaggio, asciugatura e trasporto) al fine di evitare il rapido deterioramento delle caratteristiche protettive degli indumenti;
- Le lavanderie industriali dispongono delle tecnologie e delle capacità per eseguire le necessarie attività di esame, riparazione, nuovo trattamento e controllo delle caratteristiche protettive degli abiti da lavoro;
- Le aziende di noleggio tessile utilizzano chip di identificazione a radio frequenza (RFID), codici a barre e altre tecnologie informatiche specializzate per mantenere registri dettagliati degli interventi di manutenzione effettuati sui capi.

Il lavaggio industriale rappresenta un'alternativa più sicura

Il lavaggio industriale fornito da una società di servizi tessili rappresenta un'alternativa più sicura per gli abiti da lavoro protettivi rispetto al lavaggio domestico. Garantisce che gli indumenti protettivi continuino a proteggere chi li indossa ogni volta che vengono indossati e fornisce ai datori di lavoro la tranquillità circa l'assenza di rischi in termini di sicurezza del lavoratore conseguenti a una cura inadeguata dei capi.

*Sondaggio GfK "Comportamento dei consumatori in merito alle abitudini di lavaggio domestico degli abiti da lavoro"

Il sondaggio GfK sul "Comportamento dei consumatori in merito alle abitudini di lavaggio domestico degli abiti da lavoro" commissionato dall'ETSA, l'Associazione europea per i servizi tessili, è stato condotto da luglio a novembre del 2012 in Belgio, Germania, Polonia e Regno Unito. In ciascun Paese sono state intervistate circa 400 persone attraverso un sondaggio online e interviste dirette. I partecipanti erano operatori delle seguenti industrie e settori: edilizia, servizi pubblici, servizi medici e sanitari, ingegneria, bevande e prodotti alimentari, commercio al dettaglio/supermercati, agricoltura/orticoltura, prodotti chimici/petrochimici, opere stradali e pesca. I risultati dello studio completo sono disponibili sul sito web dell'ETSA www.textile-services.eu.